



► 04 Novembre 2015

# Riflettori sulla pittura fiamminga e olandese e sul fotogiornalismo

**Bard.** Dal 5 dicembre due grandi esposizioni al Forte Dai capolavori del '600 e '700 agli scatti più belli del 2014

**FEDERICA GIOMMI**

BARD

Arte barocca e fotografia sono gli ingredienti della stagione espositiva invernale del Forte di Bard per questo scorcio di 2015 e i primi mesi del 2016. Dal 5 dicembre al 2 giugno si potrà ammirare la mostra di pittura olandese e fiamminga «Golden Age. Rubens, Brueghel, Jordaens», che presenta opere della Collezione Hohenbuchau. Curato da Johann Kräfner, delle Liechtenstein Princely Collections di Vienna, e da Gabriele Accornero, consigliere delegato dell'Associazione Forte di Bard, il progetto consolida la collaborazione che nel 2012 aveva portato al Forte «I Tesori del Principe», parte dei capolavori delle collezioni del Principe del Liechtenstein. Il nuovo evento riunisce 114 dipinti riconducibili al Secolo d'Oro della pittura fiamminga e olandese del '600 e del '700: di questi, 16 fanno parte della collezione privata del principe e sono opere mai esposte in precedenza. Nell'importante corpus della mostra, fra i ritratti spiccano capolavori di Rubens e Van Dyck, fra le nature morte emerge il maestoso «Banchetto» di Van Beyeren, in cui un'aragosta toglie la scena a un trionfo di frutta e a minuzia di particolari che lasciano lo spettatore a bocca aperta.

La seconda mostra visitabile dal 5 dicembre al 6 gennaio, è la rassegna «World Press Photo», frutto del più importante concorso internazionale di fotogiornalismo organizzato, dal 1955, dalla World Press Photo Foundation con sede ad Amsterdam. L'esposizione presenta le immagini più belle e rappresentative apparse sui giornali di tutto il mondo lo scorso anno. L'immagine che si

è aggiudicata il titolo di «Foto dell'anno 2014» è firmata dal danese Mads Nissen, che l'ha realizzata per Scanpix nell'ambito del progetto «Homophobia in Russia». Qui Jon e Alex, una coppia gay, sono colti in un momento d'intimità, nella penombra di una stanza. Per questa edizione, le immagini sottoposte alla giuria sono state 97.912, inviate da 5.692 fotografi professionisti di 131 nazioni. I lavori sono divisi in 8 categorie: Spot News, Notizie Generali, Storie d'attualità, Vita quotidiana, Ritratti, Natura, Sport, Progetti a lungo termine. I fotografi premiati sono stati 41 di 17 nazionalità; 9 gli italiani vincitori: Fulvio Bugani, Turi Calafato, Giulio Di Sturco, Paolo Marchetti, Michele Palazzi, Andy Rocchelli, Massimo Sestini, Gianfranco Tripodo e Paolo Verzzone. Proprio l'immagine di Massimo Sestini, 2° premio nella categoria Notizie generali, che ritrae un barcone stracarico di disperati, è stata scelta per la comunicazione della mostra. Il biglietto cumulativo per le 2 mostre costa 12 euro (ridotto 9).



**Opere**  
Il «Banchetto»  
di Van  
Breyen  
presente  
nella mostra  
«Golden Age.  
Rubens,  
Brueghel,  
Jordaens»  
e la «Foto  
dell'anno  
2014» di  
Mads Nissen  
realizzata  
nell'ambito  
del progetto  
«Homopho-  
bia in Russia»



**Attualità**  
L'immagine  
di Massimo  
Sestini  
secondo  
premio nella  
categoria  
Notizie  
generali  
che ritrae  
un barcone  
stracarico  
di disperati  
e che è stata  
scelta per la  
comunica-  
zione della  
mostra  
«World  
Press  
Photo»  
al Forte  
di Bard